



# IL VICOLO



PERIODICO DEL PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA DI CASTELL'ARQUATO



ELEZIONI COMUNALI - CASTELL'ARQUATO - 6 e 7 GIUGNO 2009

PROGRAMMA DEL PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA

## 1) Tutela e riqualificazione del patrimonio pubblico comunale.

Il rilancio dei servizi socio-assistenziali alla persona sul territorio deve privilegiare l'utilizzo del patrimonio pubblico. Le alienazioni del patrimonio immobiliare pubblico non possono avvenire per "fare cassa", ma solo per destinare i relativi proventi alla riqualificazione dello stesso patrimonio pubblico esistente, da riconvertire in uso sociale.

## 2) Tutela dell'ambiente, del territorio e della salute dei cittadini

Lo sviluppo economico non può avvenire degradando l'ambiente. Al contrario la tutela dell'ambiente può essere una formidabile leva per lo sviluppo economico. Tutelare la salute dei cittadini significa innanzitutto fare prevenzione. Difendiamo l'aria pulita, contro ogni forma di inquinamento; valorizziamo l'agricoltura biologica, contro lo sfruttamento intensivo di terreni ed animali; riduciamo le scorie e i rifiuti in ogni ambito di attività e ricicliamo tutti i residui; garantiamo la natura pubblica delle risorse idriche e la qualità delle acque. Torniamo ad un rapporto equilibrato tra l'uomo e la natura che lo circonda. Tutto questo si può e si deve fare nel nostro territorio. La valorizzazione delle innumerevoli tipicità della nostra produzione agricola allargata passa attraverso il graduale ritorno alla produzione biologica, recuperando anche l'antica saggezza contadina.

## 3) Turismo e valorizzazione del patrimonio artistico, archeologico e culturale del nostro paese.

Le straordinarie risorse artistiche e monumentali che la storia ci ha consegnato non sono solo patrimonio degli arquatesi. Esse devono e possono essere fruite da tutti. Ma la gestione pubblica di tali risorse deve rappresentare l'occasione per favorire l'occupazione dei giovani arquatesi, con lavoro buono e qualificato, valorizzando la loro specifica preparazione, soprattutto in un momento di grave crisi economica, come quella che stiamo attraversando.

## 4) Democrazia e partecipazione.

Contro la logica che la cosa pubblica deve essere amministrata dai "tecnici", ribadiamo che l'ente comunale deve essere amministrato dai cittadini, che attraverso le aggregazioni politiche, si formano una coscienza civica e una capacità di governo nell'interesse pubblico.

La nostra cultura politica ci consente di governare per favorire il benessere sociale e morale degli strati sociali subalterni, che altri vorrebbero sempre ai margini della convivenza civile.

Per questo siamo contro il trasformismo politico tanto di moda nel nostro paese, che anche in questa tornata elettorale si è espresso in liste c.d. civiche, in realtà mere aggregazioni di pezzi di partito eterogenei che cercano in tal modo di legittimarsi "ex novo", dopo fallimentari esperienze di governo, spesso consociativo. Ma, si sa, il riciclaggio politico è uno sport nazionale.

Democrazia e partecipazione sono il vero antidoto all'uso privatistico della cosa pubblica.

La Redazione PRC

## IL VICOLO

**PERIODICO DEL PARTITO DELLA  
RIFONDAZIONE COMUNISTA DI  
CASTELL'ARQUATO ANNO 4 - n° 1**

**Autorizzazione:**

Tribunale di Piacenza N°613 del 06-06-2005

**Direttore Responsabile:**

Sandra Maria Scagliotti

**Redazione e Stampa:**

Via Crocetta n°3 - 29014 Castell'Arquato  
(Piacenza)

**Proprietario Editore**

Ivano Fedeli

# DIRITTO DI REPLICA

Premessa:

Ancora una volta il Vicolo dà voce a chi non viene ascoltato: in seguito all'articolo apparso su Libertà martedì scorso 26 maggio con oggetto il Parco delle Driadi, i diretti chiamati in causa hanno immediatamente provveduto a replicare per iscritto, il giorno stesso, rivolgendosi alla giornalista che aveva redatto l'articolo. Pur essendo stati contattati dalla giornalista e avendo avuto assicurazione che l'articolo di replica sarebbe stato pubblicato appena possibile, pur con precedenza agli impegni elettorali, ad oggi (più di una settimana dopo) nulla è apparso su Libertà.

Riteniamo doveroso ascoltare sempre le due campane, altrimenti si parla di informazione a senso unico o di parte.

“Gentile signora Gregori, le scrivo in qualità di presidente della cooperativa sociale ASTRA, che ha in gestione i servizi turistici arquatesi. Oggetto di questa mia è l'articolo apparso in data odierna su Libertà inerente al Parco delle Driadi. Mi sento di fare alcune precisazioni al riguardo, che vorrebbero valere come nostra replica: ASTRA si è adoperata e tuttora si impegna affinché nella sua gestione non rientrino il pressapochismo nè tantomeno l'illegalità. Molte settimane fa (si tenga conto che il nostro insediamento risale al 7 marzo) la cooperativa ha inoltrato richiesta sulle condizioni e l'agibilità del parco delle Driadi all'ufficio tecnico comunale, al fine di valutare la tipologia di eventi e manifestazioni da mettere in calendario (non tutte le manifestazioni richiedono lo stesso tipi di condizioni e autorizzazioni). Tale richiesta era volta, naturalmente, a tutelare in modo serio e definitivo, tutti i soggetti che avrebbero usufruito del Parco. Non quindi solo la cooperativa ma anche e soprattutto le associazioni e i singoli che avrebbero richiesto la disponibilità del Parco. Il ritardo nella consegna della documentazione richiesta ci ha impensieriti, e la semplice dichiarazione, rilasciata fino all'altro ieri solo a voce, dal responsabile dell'ufficio tecnico, di agibilità del parco, non ci bastava.

Siamo consapevoli che di norma è presente una documentazione scritta piuttosto consistente, comprendente certificazioni rilasciate da tecnici ed esperti, che va ad attestare la piena conformità di una struttura che deve poi essere usata dal pubblico. Ci sono questioni delicate e leggi severe in vigore in merito alla somministrazione di cibi e bevande, all'organizzazione di spettacoli, alla sicurezza di strutture e impianti, all'igiene.... Ci stupiva il fatto che nulla o quasi fosse disponibile riguardo al parco e che nonostante ciò l'ufficio tecnico definisse la struttura a norma, nonostante la situazione non sempre chiara dei vari lavori eseguiti nella scorsa stagione. La nostra caparbia nell'ottenere una dichiarazione scritta, arrivata solo sabato mattina, firmata dal responsabile dell'ufficio tecnico, ci permette per lo meno di individuare l'autorità competente che si assume la responsabilità dell'agibilità del Parco. A questo punto, e con nostro rammarico - ma non per nostra volontà- solo ora, possiamo dare il via libera alle iniziative in calendario. Faccio presente che questi ritardi (ricordo ancora una volta, non imputabili ad ASTRA), hanno sicuramente causato disagio alle associazioni del territorio, ma ancor maggior danno hanno portato alla cooperativa, per la quale il parco avrebbe dovuto rappresentare una voce in attivo. Del resto il punto sul quale vogliamo differenziarci è proprio la correttezza, la trasparenza e l'amore per il territorio, i suoi beni pubblici e i suoi abitanti.

Ci sono evidentemente stati problemi di comunicazione con le associazioni che non hanno inteso il senso delle nostre azioni. Speriamo in futuro di poter condurre un dialogo più efficace.

A disposizione per ogni altra informazione o chiarimento, porgo i migliori saluti

**Clara Russotti**

Leggono in copia: il CdA di Castell'Arquato cultura e turismi, il presidente dell'Avis di Castell'Arquato, la Pro Loco di Castell'Arquato, che preghiamo di rendere partecipi le altre associazioni o soggetti coinvolti”

## **UN COMUNE CAPACE DI DIFENDERE IL SUO AMBIENTE**

Una premessa è doverosa: quando i compagni di Rifondazione Comunista mi hanno invitato ad unirmi alla lista che concorrerà alle prossime elezioni comunali, ho accettato (quasi) immediatamente, sostanzialmente per tre motivi. Primo: ho sempre condiviso e sostenuto, nella più parte dei casi, pur non essendo iscritto, le scelte politiche e culturali di Rifondazione, anche nei momenti più critici, sia a livello nazionale che locale.

Secondo: ho sempre avuto simpatia e ammirazione per l'impegno, la passione politica, il senso civico e la moralità della sezione locale di Rifondazione e del suo segretario.

Terzo: la lettura del programma elettorale e la dichiarazione d'intenti per la sua realizzazione mi hanno definitivamente convinto oltre che appassionato. Appassionato perché, da convinto ambientalista, ho ritrovato nei temi e nelle proposte di "Castell'Arquato a sinistra", oltre alle puntuali critiche all'operato delle precedenti amministrazioni, echi di lotte e battaglie civili che ci hanno visto impegnati, negli anni scorsi, insieme a Rifondazione, con il locale circolo di Legambiente. Molti dei temi affrontati in quegli anni sono tuttora attuali e nuove minacce e nuovi delitti contro l'ambiente si prospettano per il futuro. Castell'Arquato e l'Alta Val d'Arda, a nostro giudizio, hanno già pagato un prezzo altissimo e forse è giunto il momento di cambiare rotta.

Il disastro è sotto gli occhi di tutti e non è la conseguenza di un destino ineluttabile ma il risultato di scelte politiche e amministrative ben precise che avevano come fine l'interesse di pochi a scapito del benessere di un'intera comunità. La scelta di ampliare gli insediamenti industriali e conseguentemente di aumentare la produzione di UNICEM e RDB, ha creato problemi tuttora irrisolti: oltre all'impatto diretto delle opere (scempio paesistico e inquinamento atmosferico), una serie di riflessi negativi indotti (traffico pesante, viabilità, inquinamento acustico) hanno caratterizzato la vita dell'intera vallata. Senza dilungarci troppo possiamo aggiungere che nei forni di UNICEM e RDB si brucia di tutto; che c'è una continua richiesta di sfruttamento di siti estrattivi che già in passato, grazie anche alle nostre lotte, erano stati cassati dal Piano per le Attività Estrattive; che il dissesto idrogeologico del nostro territorio ha ormai superato il livello di emergenza; che lo smaltimento dei rifiuti non raggiunge quel livello di eccellenza che ci si aspetterebbe da un'amministrazione civile e competente; che discariche abusive sono disseminate su tutto il territorio; che i corsi d'acqua presenti nel nostro comune versano in condizioni pietose; che rischiamo di trovarci sotto il naso una mega centrale per la produzione di bioogas. con

l'utilizzo di materiale organico in decomposizione con grave danno per chi ci lavora e per chi abita nelle vicinanze; che la cementificazione e l'urbanizzazione hanno raggiunto limiti secondo noi intollerabili; che il rispetto per gli animali lascia alquanto a desiderare (bocconi avvelenati, abbandoni e randagismo sono una piaga presente anche nel nostro comune). Come si può desumere il panorama è tutt'altro che roseo. Per tutti questi motivi siamo in contrasto con coloro che vogliono perpetuare questo stato di cose e si muovono secondo la logica della speculazione e del profitto a danno del patrimonio paesistico - territoriale che deve essere al contrario una risorsa da difendere e valorizzare. Vivere in un ambiente sano significa vivere in modo sano.

Le proposte contenute nel programma della nostra lista vanno in questa direzione. Vogliamo un comune capace di difendere il suo ambiente. Siamo contrari a nuovi insediamenti urbanistici ma a favore del recupero dell'esistente. Puntiamo all'installazione di centraline fisse e mobili per il monitoraggio della qualità dell'aria. Vogliamo che l'acqua sia un bene di tutti e non una ricchezza per chi specula in borsa. Siamo per il risparmio energetico, per le fonti energetiche rinnovabili, per dotare gli edifici pubblici di impianti fotovoltaici. Siamo a favore di una raccolta differenziata dei rifiuti fatta con criterio ed efficienza. Vogliamo una politica di coordinamento tra i comuni atta a contrastare il fenomeno del randagismo e degli abbandoni e dotare il canile delle strutture adeguate per accogliere dignitosamente cani e gatti. Siamo per il recupero delle aree boschive e naturalistiche presenti nel nostro territorio: la Riserva Naturale del Piacenziano, ma anche il bosco di Santa Franca, il Parco Termale di Bacedasco, il Boscone (forse l'ultimo bosco di pianura rimasto in provincia di Piacenza), i corsi dei torrenti Arda e Chiavenna.

Il conservazionismo insieme ad una politica agricola più accorta e capace di scelte coraggiose (biologico e lotta integrata) rappresentano una possibilità di sviluppo economico e turistico da non sottovalutare. Sfida ambientale e sfida economica sono sempre più la stessa cosa. Queste ed altre ancora sono le sfide che ci attendono, consapevoli che difendere il patrimonio paesistico - territoriale significa difendere un bene comune e quindi patrimonio di tutti.

Rifondazione e i componenti la sua lista hanno le capacità, la voglia, l'entusiasmo per farlo. Hanno la convinzione che cambiare rotta è possibile, che un altro modo di amministrare è possibile, che un mondo migliore è possibile. Crediamo, come sosteneva Ernesto Che Guevara, che: "Le battaglie non si perdono, si vincono sempre".

**Piero Guarnieri - candidato nella lista n.2  
"Castell'Arquato a sinistra"**

# DALLA PARTE DEI LAVORATORI, DEL NOSTRO TERRITORIO, DELLA DEMOCRAZIA.

Il 6 e il 7 giugno si voterà per le elezioni provinciali:

- rafforzare le POLITICHE  
PUBBLICHE A TUTELA  
DEL LAVORO E DEI  
LAVORATORI.

La gente non può essere lasciata da sola di fronte alla crisi. Chiediamo che il buon lavoro fatto dalla Provincia in questi anni venga potenziato, investendo risorse nei CENTRI PER L'IMPIEGO e nelle POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO. La Provincia deve chiedere lo stop dei licenziamenti, così come sostiene la FIOM. A livello nazionale le politiche economiche di Berlusconi non funzionano per niente e privilegiano solo i ricchi. Chiediamo politiche di redistribuzione della ricchezza, tassando i grandi patrimoni, le rendite finanziarie e i grandi profitti a favore dei salari e delle pensioni. A pagare la crisi siano i grandi manager e i dirigenti delle grandi imprese e delle banche che hanno portato l'economia alla bancarotta. Si può!

- difendere e rilanciare la SCUOLA PUBBLICA. Il Ministro Gelmini ha usato la scure, tagliando risorse e personale; chiedendo la chiusura di tante scuole. Noi ci opponiamo: se servono soldi, Berlusconi tagli le spese militari e gli stipendi dei ministri e dei parlamentari e lasci stare la scuola. La Provincia deve proseguire ad investire sulle infrastrutture scolastiche e a difendere la SCUOLA PUBBLICA.

- tutelare il TERRITORIO e l'AMBIENTE dal cemento, dagli affari e dal nucleare. Diciamo NO AL NUCLEARE, perchè enormemente costoso e pericoloso. Diciamo NO alla cementificazione del territorio. Diciamo SI' a POLITICHE RISPETTOSE dell'AMBIENTE, di prevenzione e di salvaguardia: non può essere che ogniqualvolta c'è il maltempo, anche dalle nostre parti si rischiano dei disastri. Finanziano il ponte sullo Stretto di Messina e non sono buoni di tener sù il ponte sul Po! !

Il voto a RIFONDAZIONE COMUNISTA è il voto alla SINISTRA che non piega la testa e guarda al presente e al futuro del territorio.

ELEZIONI PROVINCIALI  
COLLEGIO DI ALSENO E  
CASTELL'ARQUATO



**MASSIMO VETRUGNO**

E

RIFONDAZIONE  
COMUNISTA  
SOSTENGONO

**GIANLUIGI BOIARDI**

**PRESIDENTE**





**CANDIDATO ALLA  
CARICA DI SINDACO**

**IVANO FEDELI  
43 ANNI OPERAIO**

**LISTA N°2**



**CASTELL'ARQUATO**

**A**

**SINISTRA**

**CONTRASTARE LA CRISI  
AMANDO IL TERRITORIO E CHI CI VIVE.**



**ELEZIONI COMUNALI  
CASTELL'ARQUATO 6 e 7 GIUGNO  
2009  
UN ALTRO COMUNE**

**IL VERO VOTO  
UTILE**

**A SINISTRA PER  
UN COMUNE A  
PARTECIPAZIONE  
DEMOCRATICA.**

**PER UN COMUNE  
CAPACE DI  
DIFENDERE IL SUO  
AMBIENTE E PER  
UN RILANCIO  
DELL'INTERVENTO  
PUBBLICO.**

**AMMINISTRARE  
CON  
RIGORE,  
PARTECIPAZIONE,  
TRASPARENZA E  
COERENZA**

**AMMINISTRARE  
CON  
I CITTADINI E NON  
CONTRO I  
CITTADINI**

**6 e 7 GIUGNO  
VOTA E FAI  
VOTARE  
LISTA N°2**



ANELMI  
FRANCESCO  
45 ANNI  
OPERAIO



CO' FAUSTO  
58 ANNI  
AVVOCATO



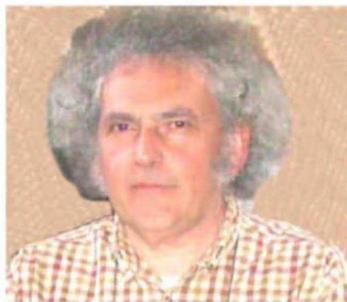
BIOLCHI  
MAURO  
40 ANNI  
OPERAIO



CORVI  
ANDREA  
36 ANNI  
OPERAIO



DI FILIPPO  
PAOLO  
19 ANNI  
STUDENTE  
(Indipendente)



GUARNIERI  
PIERO  
50 ANNI  
IMPIEGATO  
(Indipendente)



GALLI MARCO  
MATTEO  
32 ANNI  
DIRIGENTE  
Cooperativa  
(Laureato)



INZANI  
VITTORIO  
34 ANNI  
OPERAIO



MANINI  
MATTEO  
32 ANNI  
AUTISTA



MORESCHINI  
DAVIDE  
32 ANNI  
OPERAIO



NUCCHI  
BARBARA  
29 ANNI  
OPERAIA  
(Indipendente)



POMPINI  
PAOLO  
34 ANNI  
AUTISTA  
(Indipendente)



RUSSOTTI  
CLARA  
28 ANNI  
DIRIGENTE  
Cooperativa  
(Laureata)



VARISCO  
MANUELA  
29 ANNI  
COMMERCIANTE  
(Indipendente)



VARANI  
GIAMPAOLO  
26 ANNI  
STUDENTE  
Universitario



VETRUGNO  
MASSIMO  
45 ANNI  
IMPIEGATO  
DELLA  
SCUOLA

## **MEGLIO SOLI CHE MAL ACCOMPAGNATI**

Ancora una volta da soli!". Anche in questa tornata elettorale comunale ci si ripresenta senza alleati. Ciò non vuole essere ne un vanto, ne tanto meno uno screditare gli altri. Giudicherete voi dopo aver letto il mio articolo. Entrando nel merito delle consultazioni avvenute con i rappresentanti degli altri schieramenti politici, nessuno ha mai voluto verificare fino in fondo le possibilità di un accordo. Io credo che per stabilire con qualcuno una linea il più possibile condivisa nel corso del tempo (e quindi credibile), siano necessarie molto semplicemente tre cose: avere un gruppo affiatato, avere un'idea di paese e poi esternare ciò all'interlocutore. Bene, ricordando tutti i colloqui che noi altri rifondaioli recentemente abbiamo avuto per queste amministrative, fa molta fatica a delinearsi nella mia mente l'immagine di un gruppo coeso di persone che abbia presentato chiaramente i principali punti di programma al fine di discuterli con noi e perchè no, in caso di comunanza di vedute, provare ad accordarsi per una lista unica. In tutta sincerità, faccio fatica a "pescare" qualcosa di simile nella memoria, semplicemente perchè nulla di tutto questo c'è stato: in tanti hanno bussato alla nostra porta, nessuno che si sia presentato sottoforma di gruppo e che abbia veramente discusso quantomeno un abbozzo di programma; singoli che volevano essere tassativamente sindaci; persone che pretendevano, senza un minimo di dialogo, di allearsi con noi per battere le destre; gruppi che sparavano contro qualcuno il martedì per poi allearsi con gli stessi il mercoledì, altri ancora che non accennavano minimamente ai loro errori passati e che anzi, li negavano!, ... A queste (non) condizioni, secondo il mio punto di vista, unirsi a qualcuno, avrebbe significato solo una cosa: accentuare e prolungare "l'agonia" del comune e dei suoi cittadini!. Altro che svolta!

Usando un linguaggio metaforico, mi chiedo se sia di buon senso, accettare l'invito al cinema da uno sconosciuto per vedere un film di cui non si conosce nemmeno il titolo. Per quale motivo logico si dovrebbe accettare quest'invito?, sarebbe come "scendere le scale al buio"; l'esito potete immaginarvelo tranquillamente voi ... Senza voler calcare ulteriormente la mano, la pochezza delle proposte a noi fatte, lascia oggettivamente molte più incertezze che certezze. Proprio per questo abbiamo deciso di correre da soli. E ancora, in altre parole: a noi non interessa "stare nella politica", a noi interessa il "fare politica", indipendentemente dal palcoscenico in cui stiamo, comune, bar o piazza che sia. E credo proprio che, considerando le enormi difficoltà finanziarie, sociali ed economiche in cui versa il comune, la collettività arquatese abbia un gran bisogno di "buona e onesta politica" e non delle ennesime, solite persone che stanno nella politica al fine di esserne parte, o per farne parte e perseguire poi i propri scopi personali (per farsi fare delle belle foto che compariranno sulla stampa o per aiutare "gl'amici degli amici"). Il titolo di queste poche righe da me scritte "meglio soli che mal accompagnati" non deve essere considerato come un motto bolscevico, ma bensì come una garanzia di trasparenza, onestà e lungimiranza programmatica per la cittadinanza.

**Matteo Manini - candidato nella  
lista n.2 "Castell'Arquato a sinistra"**

**SU LA TESTA!**



**IL VOTO  
UTILE**

[www.unaltraeuropa.eu](http://www.unaltraeuropa.eu)



## **LA CRISI DEL CAPITALISMO NON LA PAGHINO LE LAVORATRICI E I LAVORATORI**

**La crisi che stiamo vivendo è un prodotto dell'attuale capitalismo globalizzato e delle politiche neoliberiste, alle quali un contributo è stato dato anche da questa Unione Europea. Noi ci battiamo per un'altra Europa:**

- Per la sostituzione del Patto di stabilità - che ha penalizzato il lavoro - con un patto per la piena occupazione e la riconversione sociale ed ambientale dell'economia.
- Per la socializzazione del sistema bancario e finanziario, con il controllo pubblico del credito.
- Per un controllo democratico della Banca Centrale Europea e un radicale mutamento della sua missione, che deve essere tesa a promuovere uno sviluppo socialmente equo e ambientalmente sostenibile.
- Per l'armonizzazione del sistema fiscale europeo, fondato sul principio della progressività delle imposte (chi ha di più, contribuisca di più).
- Per la ripubblicizzazione di quanto privatizzato, a partire da beni comuni e servizi pubblici essenziali, come l'educazione, la salute, l'acqua, l'energia, i trasporti.
- Per l'introduzione della Tobin Tax per tassare i capitali speculativi e per l'abolizione dei paradisi fiscali (dove confluiscono i soldi degli evasori e del malaffare).

## **LA CRISI NON E' PIOVUTA DAL CIELO**

Il mondo è attraversato dalla più grave crisi economica del dopoguerra, a causa:

-della crescita abnorme delle speculazioni finanziarie.

-di un'economia bloccata dai bassi salari che rende impossibile ai lavoratori e alle lavoratrici l'acquisto dei beni da loro stessi prodotti.

L'Ocse quantifica la diminuzione della quota dei redditi da lavoro sul totale del valore aggiunto in 10 punti tra 1976 e il 2006. 14 punti per l'Italia, il paese Ocse in cui le disuguaglianze sono cresciute di più. In Italia le retribuzioni dei lavoratori hanno accumulato una perdita di potere d'acquisto tra 2002 e 2008, di 2467 euro, per il fiscal drag e l'inflazione. La produttività degli ultimi quindici anni è finita solo per un quarto al lavoro. L'evasione fiscale è stimata in 125 miliardi di imposte annue. La tassazione delle rendite finanziarie è al 12,5%, l'aliquota sui lavoratori più poveri al 23%. La spesa sociale è inferiore alla media europea di 20 miliardi annui. Il 10% più ricco della popolazione detiene il 45% dei patrimoni.

La crisi economica si intreccia inoltre ad una gravissima crisi climatica, energetica, ambientale. Gli attuali modelli di produzione e consumo sono incompatibili con il futuro della specie e del pianeta. La crisi potrebbe portare in Italia a oltre due milioni e mezzo di disoccupati nel 2010, e ad una drastica riduzione dell'apparato produttivo. I lavoratori precari, i primi colpiti dalla crisi, sono privi di ogni tutela. Le misure sin qui adottate dal governo non danno risposta al dramma occupazionale, aggravano le disuguaglianze sociali, acuiscono la crisi ambientale. Le risorse aggiuntive sono quasi tutte per le banche (12 miliardi su 16). La manovra triennale taglia oltre 30 miliardi su sanità, scuola, università, enti locali, ambiente. L'accordo separato sulla contrattazione taglia ulteriormente i salari. Si allenta il contrasto all'evasione fiscale. Si aggraverà la situazione ambientale con le scelte sulle grandi opere, il piano-casa, i tagli alle energie rinnovabili, il rilancio del nucleare.

**Vetrugno Massimo**

## Considerazioni per non ripetere gli errori del passato

Cinque Liste (con 76 candidati complessivamente) sono indubbiamente molte per un paese di neanche 5.000 abitanti. Molti pensano, forse non del tutto erroneamente, che la sovrabbondanza di aspiranti Sindaco sia il risultato della storica incapacità di aggregazione tra gli Arquatesi.

In realtà, la voglia di partecipazione dimostrata dagli Arquatesi si presta anche ad una lettura in chiave positiva. Negli ultimi mesi i cittadini di Castell'Arquato hanno preso coscienza della disastrosa situazione finanziaria lasciataci in eredità dalla precedente Amministrazione comunale e **molte persone, dopo essersi sentite tradite da Amministratori che avevano fatto tante promesse per guadagnarsi la loro fiducia e –soprattutto- il loro voto, hanno maturato il desiderio di partecipare in prima persona a quella che, si spera, sarà una nuova fase per il Paese.**

Il danno d'immagine, le difficoltà di Bilancio, la pianificazione urbanistica fondata sugli interessi di "costruttori" privati, i cantieri aperti poi sospesi, i "pasticci" amministrativi causati da "avventurieri" della politica (cose ormai note a tutti), hanno spinto molti cittadini ad interessarsi un po' di più della gestione della cosa pubblica.

Fin qui l'aspetto positivo di quanto stiamo vivendo in Paese.

**Ora c'è da augurarsi che i Candidati di questa tornata elettorale** -ai quali va comunque riconosciuto il coraggio di "rischiare la propria faccia" in un Comune niente affatto "facile"- **siano consapevoli che, visto quanto accaduto in precedenza, gli Arquatesi non possono più credere alle promesse contenute in programmi "enciclopedici". Come si fa a pensare, per come è messo il Bilancio comunale, di attivare nuovi servizi per i bambini, per i giovani, per gli anziani (si riesce a fare tutto?), di concedere agevolazioni fiscali e tariffarie (per tutti, indipendentemente dal reddito?), di prevedere la costruzione di ulteriori insediamenti abitativi (ma chi ci andrà ad abitare?).**

**L'altro augurio è che noi elettori non si perda l'occasione di voltare pagina per:**

- 1) risolvere i problemi economico-finanziari con soluzioni che non gravino indifferentemente su tutti in egual misura, ma che siano proporzionati al reddito delle famiglie
- 2) scegliere una linea di sviluppo socio-economico –una vocazione- per Castell'Arquato e le sue Frazioni, incentrata sul turismo, sulle risorse naturali e storico-artistiche, sui prodotti tipici
- 3) dire un forte "no" a progetti faraonici, che stravolgerebbero il Paese, e che comunque troverebbero difficile realizzazione una volta fatti i conti con i vincoli artistici, geologici, ambientali (il Comune ha già contratto debiti per parecchie migliaia di euro, ancora da pagare, con progettisti, consulenti, immobilariisti).

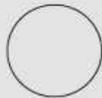
La precedente esperienza amministrativa se non altro ha insegnato a tutti noi che, in questi giorni, in vista del voto che siamo chiamati ad esprimere:

- **è utile** dedicare un po' del nostro tempo per **guardare bene "dentro" ai programmi** che ci vengono proposti durante la campagna elettorale

- **è indispensabile informarci per capire chi c'è "dietro" a quelle liste** che stanno dimostrando di avere mezzi finanziari e d'informazione spropositati per essere delle vere ed oneste "liste civiche"

- **è salutare insospettirci di fronte a programmi che promettono di tutto e di più**, oppure che, al contrario, si tengono troppo sul generico soprattutto quando si tratta di spiegare il "come" si pensa di finanziare quanto promesso. Inoltre due brevi considerazioni del tutto ovvie e ragionevoli, ma da tenere bene a mente: non è il caso di premiare candidati che hanno avuto parte attiva, o anche solo passiva, nell'Amministrazione Fermi; al contrario, questa è l'occasione per riconoscere i meriti di chi si è veramente battuto facendo con competenza opposizione di alto profilo amministrativo durante i Consigli Comunali e informandone puntualmente i cittadini.

*Forse questa sarà la volta buona in cui sceglieremo il nostro Sindaco secondo nuovi criteri, diversi dalla valutazione dell'<immagine> superficiale, dalla simpatia, dalla parentela, dalla pacca sulla spalla, dalle voci che circolano su questo o quel "favorito": non voteremo per il "vincente" ma per chi "vogliamo che vinca".*



LISTA N°1

Candidato alla carica di Sindaco

Voto di preferenza scrivere il Cognome del candidato Consigliere

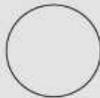
LISTA N°2

**Ivano FEDELI**

Candidato alla carica di Sindaco

Voto di preferenza scrivere il Cognome del candidato Consigliere

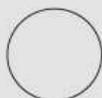
LISTA N°3



Candidato alla carica di Sindaco

Voto di preferenza scrivere il Cognome del candidato Consigliere

LISTA N°4



Candidato alla carica di Sindaco

Voto di preferenza scrivere il Cognome del candidato Consigliere



**VOTA  
 LISTA N°2**

**SCRIVI LA TUA PREFERENZA**

**CANDIDATI CONSIGLIERI**

- ANELMI FRANCESCO
- BIOLCHI MAURO
- CO' FAUSTO
- CORVI ANDREA
- DI FILIPPO PAOLO
- GALLI MARCO MATTEO
- GUARNIERI PIERO
- INZANI VITTORIO
- MANINI MATTEO
- MORESCHINI DAVIDE
- NUCCHI BARBARA
- POMPINI PAOLO
- RUSSOTTI CLARA
- VARANI GIAMPAOLO
- VARISCO MANUELA
- VETRUGNO MASSIMO

**VOTA BENE VOTA SANO VOTA FEDELI IVANO**

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE PROVINCIALI 2009**

XXXXXXXXXX

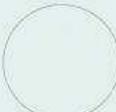
(CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE DELLA PROVINCIA)



XXXXXXXXXX

XXXXXXXXXX

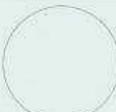
(CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE DELLA PROVINCIA)



XXXXXXXXXX

XXXXXXXXXX

(CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE DELLA PROVINCIA)



XXXXXXXXXX

XXXXXXXXXX

XXXXXXXXXX

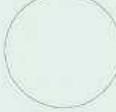
XXXXXXXXXX

XXXXXXXXXX

XXXXXXXXXX

XXXXXXXXXX

(CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE DELLA PROVINCIA)



GIAN LUIGI BOIARDI

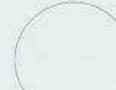
(CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE DELLA PROVINCIA)



XXXXXXXXXX



XXXXXXXXXX



XXXXXXXXXX



XXXXXXXXXX



XXXXXXXXXX



XXXXXXXXXX



XXXXXXXXXX



VETRUGNO MASSIMO

FAC-SIMILE